

Ribaltone della Feralpi Con Diana soltanto gioie Pordenone smarrito

FERALPI SALÒ

2

PORDENONE

1

MARCATORI Filippini (P) al 40' p.t.; Allievi (FS) al 5', Romero (FS) al 41' s.t.

FERALPI SALÒ (4-3-3) Caglioni 6; Tantardini 6 (dal 27' s.t. Carboni s.v.), Leonarduzzi 7, Ranellucci 6,5, Allievi 6,5; Settembrini 7, Pinardi 6,5, Bertolucci 6 (dal 17' s.t. Fabris 6,5); Bracaletti 6,5, **Romero 7,5**, Tortori 6,5 (dal 33' s.t. Guerra s.v.). (Bavena, Broli, Codromaz, Garufi, Botchway). All. Diana 7.

PORDENONE (4-3-1-2) Tomei 6; Boniotti 6,5, Stefani 6, Pasa 6, De Agostini 6; Berardi 6 (dal 43' s.t. Valente s.v.), Pederzoli 6, Buratto 6; Filippini 7 (dal 32' s.t. Strizzolo 6); De Cenco 6,5, Cattaneo 6 (dal 13' s.t. Mandorlini 6). (D'Arسيè, Cosner, Ingegneri, Gulin, Baruzzini, Savio). All. Tedino 6.

ARBITRO Marchetti di Ostia 5,5.

NOTE spettatori 1.000 circa; abbonati e incasso non comunicati. Ammoniti Pinardi e Pederzoli. Angoli 2-3.

● **SALÒ** (Bs) La Feralpi Salò non si ferma più e conquista la quarta vittoria consecutiva (record dei bresciani in Lega Pro) battendo in rimonta il Pordenone, che arrivava da quattro risultati utili consecutivi (due vittorie e due pareggi) e

si deve fermare ancora una volta nel Bresciano: seconda sconfitta stagionale dopo quella incassata a Lumezzane (0-2 all'ottava giornata). Da quando c'è Diana in panchina la Feralpi Salò ha sempre vinto ed è passata dall'undicesimo al secondo posto.

CI PENSA ROMERO Gara equilibrata nel primo tempo, con le due squadre che giocano a viso aperto. Preme di più la Feralpi Salò, pericolosa con Bracaletti e Romero, ma trova il vantaggio il Pordenone al 41', con una deviazione del bresciano Alberto Filippini su calcio d'angolo. Nella ripresa la Feralpi Salò parte di slancio e riesce a ribaltare il risultato. Al 5' Allievi firma il pareggio con una conclusione in mischia sugli sviluppi di un calcio d'angolo che trova impreparato il portiere Tomei. Con il passare dei minuti cresce la pressione della squadra di Diana e nel finale arriva il gol vittoria, siglato ancora una volta con un colpo di testa in tuffo di Romero su cross di Bracaletti. Azione innescata da un'invenzione di Pinardi, in campo negli ultimi 10 minuti seppure azzoppato e al termine della gara portato negli spogliatoi in barella dai compagni di squadra.